



Camera di Commercio
Terni



Prefettura di Terni



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
Direzione Territoriale del Lavoro di
Terni



INDICATORI DELL'ECONOMIA TERNANA






Situazione al 31/12/2013

41.4%

n. 6/2014



INDICE

	Sintesi	3
	Il confronto con il dato regionale e nazionale	4
	1. La realtà produttiva	5
	1.1 - Consistenza e struttura delle imprese	5
	1.2 - Risultati delle imprese sui mercati esteri	7
	2. Lo stato dell'occupazione	10
	2.1 - L'offerta di lavoro	10
	2.2 - I flussi degli avviamenti al lavoro	11
	2.3 - Gli ammortizzatori Inps	14
	2.4 - Il lavoro sommerso	16
	3. L'andamento del credito	17
	3.1 - La dinamica dei prestiti bancari	17
	3.2 - La qualità del credito	18
	3.3 - I protesti	18
	3.4 - Le cessioni del quinto	19
	4. Il turismo	20
	Guida alla lettura	22

A cura di:

Osservatorio Provinciale sull'economia

Dr. Luca CALZOLA - ISTAT - Sede per l'Umbria

Dr. Algero PENCONI - Provincia di Terni

Dr. Adriano BARTOLUCCI - Direzione Territoriale del Lavoro di Terni

Dr. Marco GUERRINI - Camera di Commercio di Terni

Dr. Paolo D'ATRI - INPS di Terni

Dr.ssa Anna ROSIELLO - Prefettura di Terni

Coordinamento:

- metodologico-scientifico - Dr. Luca CALZOLA

- tecnico-organizzativo - Dr.ssa Anna ROSIELLO

Nota redazionale:

Il presente rapporto è stato predisposto dall'Osservatorio provinciale sull'economia, costituito presso la Prefettura di Terni-Utg, con lo scopo di fornire alle amministrazioni locali un agile strumento informativo sull'andamento dell'economia provinciale. I dati e gli indicatori che verranno presentati sono stati elaborati attraverso un utilizzo integrato delle informazioni messe a disposizione da Amministrazioni e Enti operanti sul territorio.

Impaginazione e stampa effettuati nel mese di luglio 2014 dalla Camera di Commercio di Terni

INDICATORI DELL'ECONOMIA TERNANA

Situazione al secondo semestre 2013

Sintesi

Nel secondo semestre 2013, i segnali che provengono da diversi ambiti di osservazione (imprese, commercio estero, lavoro, credito) mostrano un andamento dall'economia ternana che continua ad essere caratterizzato da dinamiche sfavorevoli che segnalano persistenti difficoltà a intraprendere percorsi di uscita dalla crisi.

Come nei semestri precedenti, la realtà produttiva provinciale è caratterizzata dalla riduzione del numero di imprese attive; manifattura e costruzioni si confermano i settori di attività maggiormente interessati dalla flessione.

Per quanto riguarda il commercio con l'estero, il secondo semestre del 2013 segna una diminuzione sia delle esportazioni che delle importazioni.

Nel corso del 2013, l'occupazione si è ridotta di 2 mila unità, soprattutto nel lavoro alle dipendenze e tra gli uomini, mentre il numero delle persone in cerca di occupazione è aumentato di oltre 1.500 unità.

I rapporti di lavoro attivati nel secondo semestre del 2013 sono diminuiti rispetto allo stesso semestre del 2012; il calo è più marcato con riferimento ai lavoratori stranieri. Le conseguenti difficoltà di inserimento lavorativo determinano una crescita del numero degli iscritti disoccupati.

Nel periodo di riferimento, si registra una riduzione delle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni, sia ordinaria che straordinaria. Per quanto attiene alla cassa integrazione in deroga, che nel territorio ternano assume un particolare rilievo per la presenza di un elevato numero di aziende medio piccole, diminuiscono le ore autorizzate ma aumenta la quota di quelle pagate.

Per quanto riguarda il credito, il relativo mercato ha evidenziato segnali di forte arretramento caratterizzati da una contrazione dei prestiti bancari e da un peggioramento della qualità del credito. Il numero dei protesti è invece diminuito sia come consistenza che come valore.

Indicazioni negative provengono anche dal settore turistico, caratterizzato da un calo di presenze, soprattutto per quanto riguarda la componente dei clienti italiani.

Il confronto con il dato regionale e nazionale

Nel 2103, le imprese attive nella provincia di Terni registrano una riduzione tendenziale minore rispetto al complesso della regione e del Paese, il saldo iscrizioni-cancellazioni nei registri camerali è nullo a fronte di valori negativi in Umbria e in Italia, il numero dei fallimenti per 1000 imprese attive è in crescita. A Terni la flessione delle esportazioni è più consistente e il saldo del commercio con l'estero, seppure di segno positivo, più limitato rispetto ai corrispondenti dati regionali. Gli occupati diminuiscono a ritmi più sostenuti di quelli che caratterizzano il resto della regione e del Paese. La provincia registra un tasso di occupazione superiore a quello nazionale e inferiore a quello umbro. Anche il tasso di disoccupazione è inferiore a quello nazionale posizionandosi in prossimità della media regionale. La riduzione delle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni è più sensibile di quella che ha interessato i livelli regionale e nazionale. La flessione dei prestiti bancari risulta in linea con il dato nazionale e superiore alla media regionale mentre è più elevato l'indice di sofferenza del credito bancario.

Indicatori economici al 31 dicembre 2013: Terni, Umbria e Italia a confronto

INDICATORI	Terni	Umbria	Italia
Variazione % imprese (4° trim 2013/4° trim 2012)	-0,9	-1,1	-1,0
Saldo imprese (per 100 imprese attive)	0,0	-0,7	-0,6
Fallimenti per 1000 imprese	3,3	2,6	2,5
Variazione % esportazioni	-28,4	-7,2	-0,1
Saldo commercio estero (per 100 euro di scambi)	8,0	24,0	4,1
Variazione % occupati (media 2013)	-2,4	-1,1	-2,1
Tasso di occupazione (media 2013)	59,9	61,1	55,6
Tasso di disoccupazione (media 2013)	10,3	10,4	12,2
Variazione % ore CIG	-35,8	-28,7	-2,8
Ore CIG pagate per 100 autorizzate	61,5	62,1	41,2
Variazione % prestiti bancari	-3,7	-2,9	-3,7
Indice sofferenza del credito bancario	4,0	3,5	2,8

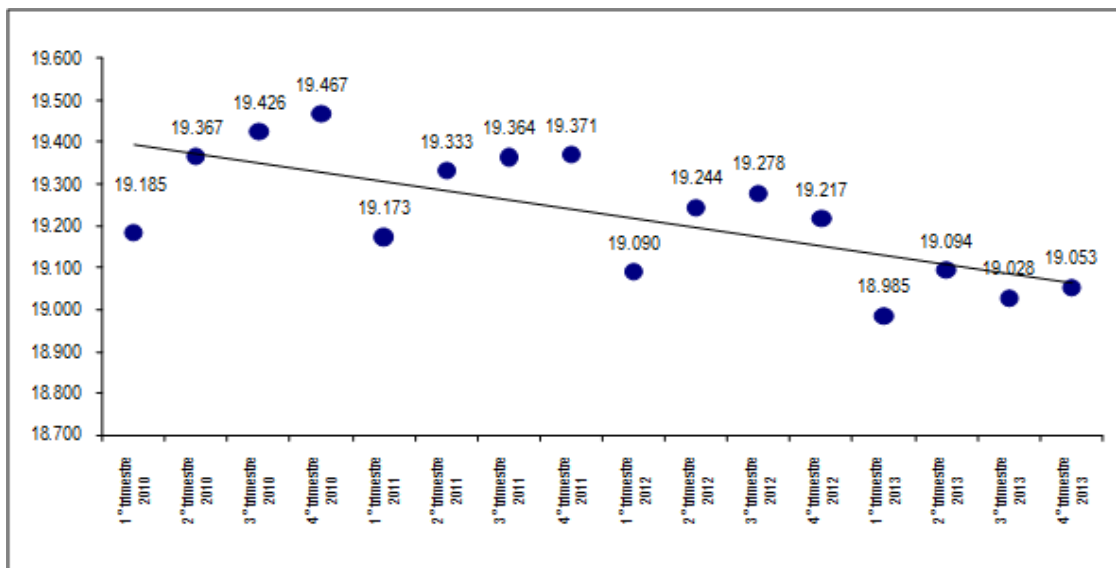
1. La realtà produttiva



1.1 - Consistenza e struttura delle imprese

Nel 3° e 4° trimestre del 2013 continua il trend di riduzione del numero delle imprese iscritte nei registri camerali (figura 1.1). Nei due trimestri, il numero di imprese attive è pari, rispettivamente, a 19.028 e 19.053 unità; rispetto allo stesso periodo del 2012, nel 3° trimestre 2013 il numero delle imprese è inferiore di 250 unità (-1,3%) mentre nel 4° trimestre la diminuzione è di 164 unità (-0,9%).

Figura 1.1 - Movimento delle imprese attive iscritte alla Camera di commercio di Terni - 1° trimestre 2010 - 4° trimestre 2013



Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro imprese

Nei due trimestri presi in esame (tavola 1.1), continua la flessione tendenziale delle imprese manifatturiere (-3,2% e -2,9%) e di quelle attive nel settore delle costruzioni (-2,3% e -1,6%); anche l'agricoltura evidenzia diminuzioni significative (-3,2% e -3,4%), mentre il settore del commercio registra una sostanziale stazionarietà (-0,3% e +0,1%). Comparti in forte crescita sono quelli delle attività finanziarie e assicurative (+6,3% e +6,0%) e della sanità e assistenza sociale (+5,2% e +5,3%); variazioni positive più contenute interessano le attività immobiliari (+1,5% e +2,4%) e quelle dei servizi di alloggio e ristorazione (+0,2% e +1,0%). Dal punto di vista strutturale, con riferimento alla forma giuridica delle imprese, nel 3° e 4° trimestre si segnala l'aumento delle società di capitale (+1,6% e +2,7%) e la contrazione di quelle di persone (-1,7% e -1,5%) e delle imprese individuali (-2,1% e -1,9%).

Relativamente alle aree territoriali sub provinciali (vedi guida alla lettura), negli ultimi due trimestri dell'anno 2013 si registrano variazioni tendenziali negative per quasi tutti i contesti analizzati (tavola 1.2) pur con una decelerazione nel trend. Nel comprensorio orvietano le imprese attive sono diminuite principalmente nel settore agricolo e in quello delle attività manifatturiere mentre sono aumentate nel comparto dei servizi, esclusi quelli commerciali e alberghieri. Nell'area di Narni-Amelia si registrano variazioni positive nel complesso dei servizi nell'ultimo trimestre del 2013 mentre gli altri settori sono in diminuzione per l'intero periodo. Nel comprensorio ternano la riduzione del numero di imprese attive è più contenuta in tutti i settori esaminati.

Tavola 1.1 - Imprese attive iscritte nel registro imprese della Camera di commercio di Terni per settore di attività e forma giuridica - 3° e 4° trimestre 2013

SETTORI DI ATTIVITA'/ FORMA GIURIDICA	Valori assoluti		Variazione %	
	3° Trimestre 2013	4° Trimestre 2013	3°_2013/ 3°_2012	4°_2013/ 4°_2012
SETTORI DI ATTIVITA'				
A Agricoltura, silvicoltura pesca	3.744	3.739	-3,2	-3,4
B Estrazione di minerali da cave e miniere	7	7	-12,5	-12,5
C Attività manifatturiere	1.538	1.532	-3,2	-2,9
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	57	58	3,6	3,6
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	45	45	4,7	2,3
F Costruzioni	2.774	2.763	-2,3	-1,6
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	5.301	5.330	-0,3	0,1
H Trasporto e magazzinaggio	432	433	-1,4	0,0
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.242	1.243	0,2	1,0
J Servizi di informazione e comunicazione	356	352	-1,9	-2,2
K Attività finanziarie e assicurative	486	494	6,3	6,0
L Attività immobiliari	593	595	1,5	2,4
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	628	618	0,6	-1,1
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	489	504	-2,0	2,6
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	0	0	0,0	0,0
P Istruzione	100	101	0,0	0,0
Q Sanità e assistenza sociale	141	139	5,2	5,3
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diverse	179	185	-5,8	-1,6
S Altre attività di servizi	901	907	-0,1	0,9
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	0	0	0,0	0,0
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0,0	0,0
X Imprese non classificate	15	8	-44,4	-65,2
Totale Terni	19.028	19.053	-1,3	-0,9
FORMA GIURIDICA				
Società di capitale	3.086	3.099	1,6	2,7
Società di persone	3.388	3.384	-1,7	-1,5
Imprese individuali	12.116	12.119	-2,1	-1,9
Altre forme	438	451	5,8	4,4
Totale	3.086	3.099	2,6	3,9

Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro imprese

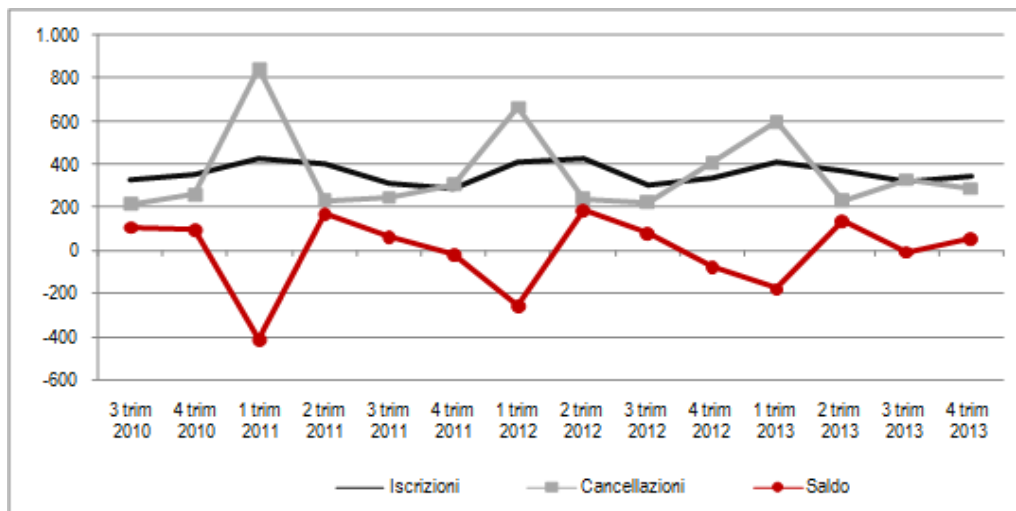
Tavola 1.2 - Imprese attive iscritte nel registro imprese della Camera di commercio di Terni per area territoriale e settore di attività - 3° e 4° trimestre 2013

AREE TERRITORIALI / SETTORI DI ATTIVITA'	Valori assoluti		Variazione %	
	3° Trimestre 2013	4° Trimestre 2013	3°_2013/3°_2012	4°_2013/4°_2012
ORVIETO	4.137	4.141	-2,1	-1,9
Agricoltura	1.208	1.208	-4,7	-5,1
Industria	340	338	-6,3	-6,4
Costruzioni	570	572	-3,1	-1,7
Commercio e alberghi	1.260	1.255	-1,2	-0,8
Altri servizi e nc	759	768	3,4	3,6
NARNI-AMELIA	4.726	4.719	-1,5	-1,1
Agricoltura	1.463	1.458	-2,7	-3,0
Industria	416	416	-1,9	-2,1
Costruzioni	763	755	-2,6	-2,8
Commercio e alberghi	1.295	1.304	0,1	1,3
Altri servizi e nc	789	786	-0,4	0,6
TERNI	10.165	10.193	-0,9	-0,3
Agricoltura	1.073	1.073	-2,2	-1,9
Industria	891	888	-1,9	-1,2
Costruzioni	1.441	1.436	-1,8	-0,8
Commercio e alberghi	3.988	4.014	0,0	0,2
Altri servizi e nc	2.772	2.782	-0,7	0,2
Totale	19.028	19.053	-1,3	-0,9

Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro imprese

Nel corso del 3° e 4° trimestre 2013 il numero delle nuove iscrizioni (660) è stato superiore a quello delle cessazioni (612), confermando il bilancio positivo già emerso nel secondo trimestre (Figura 1.2); tale evoluzione ha consentito di compensare la perdita netta del primo trimestre cosicché il saldo annuale risulta praticamente nullo (1444 iscrizioni e 1440 cessazioni).

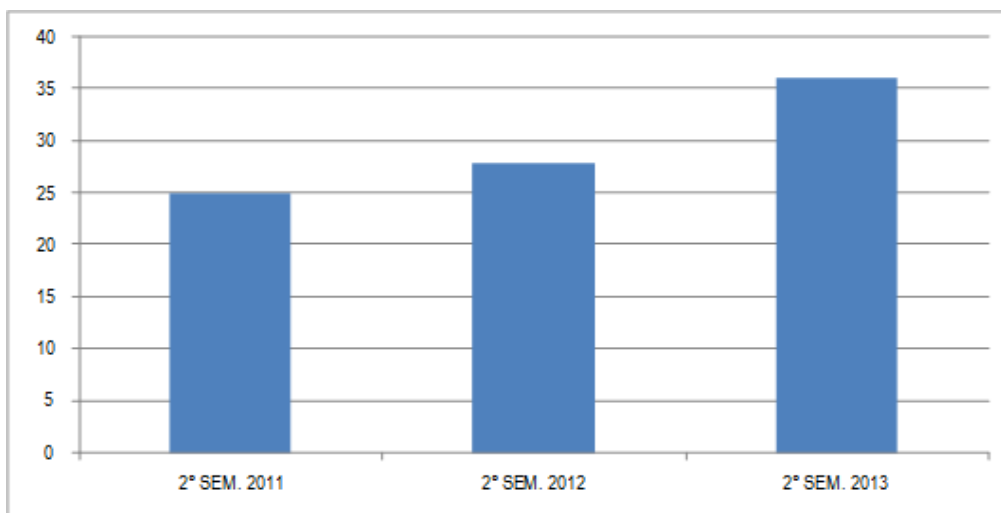
Figura 1.2 - Movimento delle imprese iscritte alla Camera di commercio di Terni - 3° trim. 2010 - 4° trim. 2013



Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro imprese

Nel corso del secondo semestre del 2013 in provincia di Terni si sono registrati 36 fallimenti con un incremento del 28,6% rispetto allo stesso periodo del 2012 (figura 1.3). Nel corso dell'anno il totale dei fallimenti è pari a 62 contro i 59 del 2012 con una variazione percentuale di 5,1%.

Figura 1.3 - Fallimenti delle imprese - Provincia di Terni - 2° semestre 2011 - 2° semestre 2013



Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro imprese

1.2 - Risultati delle imprese sui mercati esteri

In base ai dati Istat, tra il 2° semestre 2013 e il 2° semestre 2012 il valore delle importazioni delle imprese ternane è diminuito del 18,3%. Nello stesso periodo, le esportazioni hanno registrato una contrazione del 29,9%. (Tavole 1.3 e 1.4). L'andamento osservato nel secondo semestre prosegue quello analogo della prima metà dell'anno cosicché nell'intero 2013 le importazioni si riducono del 20,3%, le esportazioni del 28,4%.

Nel secondo semestre 2013, il decremento complessivo degli scambi commerciali con l'estero è determinato soprattutto dalla contrazione della voce "Metalli di base e prodotti in metallo" (-23,3% e -39,0%, rispettivamente, per importazioni e esportazioni) che pesa per oltre i 2/3 del totale.

Tra le altre categorie che incidono maggiormente in termini di valore, risultano in crescita le importazioni e le esportazioni di sostanze e prodotti chimici (rispettivamente +24,1% e +16,1%) mentre diminuiscono quelle dei prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento (-49,9% -19,2%). Con riferimento alle merci in ingresso si registra una crescita degli scambi nel settore degli apparecchi elettrici (+33,3%); dal lato delle esportazioni, aumentano gli scambi di prodotti alimentari, bevande e tabacco (+44,0%) nonché del tessile, abbigliamento, pelli e accessori (+ 9,2%).

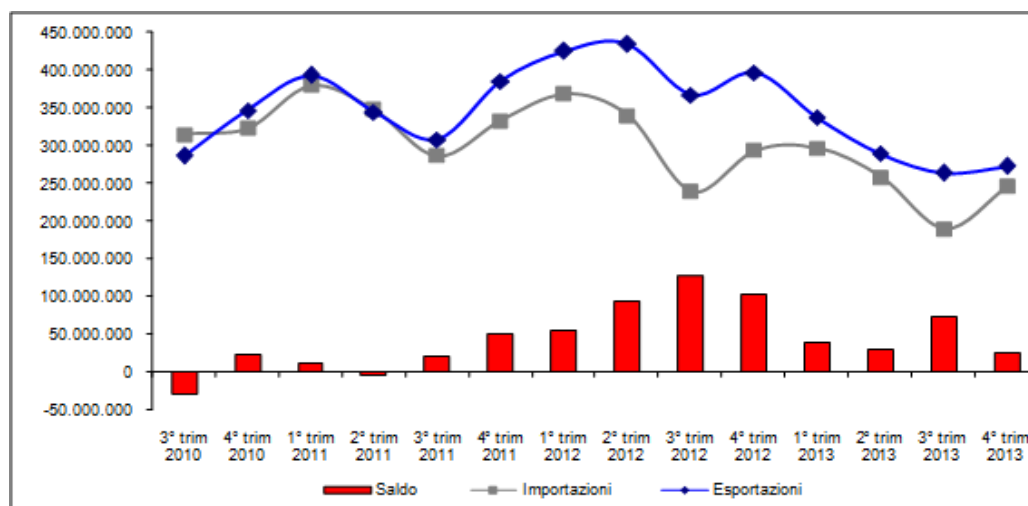
Nel secondo semestre del 2013 il saldo degli scambi con l'estero è positivo e pari a oltre 99 milioni di euro. L'attivo della bilancia commerciale registra tuttavia una forte diminuzione rispetto al valore di 230 milioni registrato nel secondo semestre del 2012 (figura 1.4). Nel complesso del 2013, il saldo della bilancia commerciale è di 171 milioni di euro, contro un valore pari a 382 milioni del 2012.

Tavola 1.3 - Importazioni per settore di attività - Provincia di Terni - 2° semestre 2013 e anno 2013

SETTORI DI ATTIVITA'	2° semestre 2013		Anno 2013	
	Valori assoluti (in euro)	Variazione % su 2° semestre 2012	Valori assoluti (in euro)	Variazione % su anno 2012
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	1.369.528	-6,5	2.991.634	-21,1
Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	1.408.170	-25,0	3.294.811	-40,2
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	11.180.458	+5,1	23.307.973	-6,0
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	4.870.740	-18,2	8.874.482	-23,8
Legno e prodotti in legno: carta e stampa	5.845.952	+2,8	13.183.282	-2,7
Coke e prodotti petroliferi raffinati	797.666	-48,2	2.454.902	-20,7
Sostanze e prodotti chimici	30.031.119	+24,1	56.967.111	-14,4
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	831.025	+47,0	1.667.763	+23,9
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	13.440.826	-17,3	30.112.592	-33,1
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	271.583.547	-23,3	625.696.619	-22,6
Computer, apparecchi elettronici e ottici	2.415.454	-26,8	6.080.504	-36,6
Apparecchi elettrici	8.897.598	+33,3	16.373.635	+25,9
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	48.230.194	+3,2	103.118.324	+11,5
Mezzi di trasporto	9.837.307	+162,5	23.412.121	-5,5
Prodotti delle altre attività manifatturiere	1.613.433	-6,1	3.364.795	-11,8
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2.354	-	2.354	-
Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	24.639.317	-49,9	70.957.961	-39,2
Prodotti dell'editoria e audiovisivi; prodotti delle attività radiotelevisive	77.974	-11,6	1.41.033	-34,7
Prodotti delle attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	9.653	+78,8	34.584	+73,9
Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e	23.512	-96,0	62.738	-89,7
Totale	437.105.827	-16,3	992.119.216	-20,3

Fonte: Istat, Statistiche sul commercio estero

Figura 1.4 - Importazioni, esportazioni e saldo della bilancia commerciale - Provincia di Terni - 3° trimestre 2010 - 4° trimestre 2013 (Valori in euro)



Fonte: Istat, Statistiche del commercio estero

Tavola 1.4 - Esportazioni per settore di attività - Provincia di Terni - 2° semestre 2013 e anno 2013

SETTORI DI ATTIVITA'	2° semestre 2013		Anno 2013	
	Valori assoluti (in euro)	Variazione % su 2° semestre 2012	Valori assoluti (in euro)	Variazione % su anno 2012
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	4.636.056	-16,1	7.612.507	-5,8
Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	322.699	-94,0	799.620	-92,6
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	22.922.077	44,0	59.376.213	63,2
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	39.494.138	9,2	80.982.334	9,7
Legno e prodotti in legno: carta e stampa	424.067	-11,3	985.177	5,6
Coke e prodotti petroliferi raffinati	115	-96,4	115	-99,2
Sostanze e prodotti chimici	30.282.560	16,1	58.155.689	8,2
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	118.445	70,3	270.989	63,5
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	46.309.891	23,5	85.323.000	9,1
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	344.601.925	-39,0	771.080.418	-37,2
Computer, apparecchi elettronici e ottici	2.968.693	-36,2	8.977.170	18,7
Apparecchi elettrici	7.317.021	-51,4	19.437.995	-34,8
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	25.021.245	-38,4	48.746.296	-31,4
Mezzi di trasporto	6.994.895	-17,4	13.141.418	-28,0
Prodotti delle altre attività manifatturiere	2.250.282	-10,8	4.165.110	-20,3
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-	-
Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	246.129	-19,2	718.896	-60,0
Prodotti dell'editoria e audiovisivi; prodotti delle attività radiotelevisive	2.264.935	132,3	3.275.368	186,8
Prodotti delle attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	295.550	54,2	395.550	-28,4
Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e	46.071	-82,5	59.338	-88,3
Totale	536.536.794	-29,9	1.163.503.203	-26,4

Fonte: Istat, Statistiche del commercio estero



2. Lo stato dell'occupazione

2.1 - L'offerta di lavoro

Secondo la rilevazione Istat sulle forze di lavoro, nel 2013 il numero di occupati residenti nella provincia è pari a 89 mila unità, in flessione del 2,4% rispetto al 2012, mentre il numero delle persone in cerca di occupazione ammonta a oltre 10 mila unità, quasi un quinto in più rispetto al 2012 (tavola 2.1). Sia la diminuzione degli occupati che l'aumento delle persone in cerca di lavoro riguardano esclusivamente la popolazione maschile. Le persone che non lavorano e non cercano lavoro sono oltre 105 mila, in lieve crescita rispetto al 2012.

Tavola 2.1 - Popolazione di 15 anni e oltre per sesso e condizione - Provincia di Terni - Anno 2013 (a) (valori in migliaia)

CONDIZIONE	Maschi		Femmine		Totale	
	Numero	Var. % rispetto al 2012	Numero	Var. % rispetto al 2012	Numero	Var. % rispetto al 2012
FORZE DI LAVORO	54.226	-1,7	45.187	0,9	99.413	-0,5
Occupati	48.840	-5,1	40.371	1,2	89.211	-2,4
In cerca di occupazione	5.386	45,4	4.816	-0,9	10.202	19,1
NON FORZE DI LAVORO	42.651	2,1	63.118	-0,7	105.769	0,4
Totale	96.877	-0,1	108.305	0,0	205.182	-0,1

(a) Per effetto degli arrotondamenti, le somme e le differenze possono dare risultati diversi rispetto ai valori riportati.
Fonte: Istat, rilevazione sulle forze di lavoro

Tra il 2012 e il 2013 il numero di occupati è diminuito del 3,3% tra i lavoratori dipendenti ed è lievemente cresciuto (+0,1%) tra gli autonomi; la riduzione dell'occupazione è concentrata nell'industria in senso stretto (-13,3% rispetto al 2012) e tra gli esercizi commerciali, alberghieri e della ristorazione (-10,0%). Nel settore delle costruzioni l'occupazione cresce in complesso (+6,6%), a sintesi di un aumento del lavoro autonomo e di una riduzione del numero di dipendenti (tavola 2.2).

Nel 2013 il tasso di occupazione della popolazione in età di lavoro (tra 15 e 64 anni) è pari al 59,9% ed è diminuito di 0,9 punti percentuali rispetto al 2012. Il tasso di occupazione segna una riduzione di 2,8 punti percentuali tra gli uomini, è in lieve crescita tra le donne (tavola 2.3).

Il tasso di disoccupazione è pari al 10,3% contro l'8,6% del 2012. Il tasso di disoccupazione maschile è aumentato, mentre si è ridotto quello femminile.

Tavola 2.2 - Occupati per condizione e settore di attività - Provincia di Terni - Anno 2013 (a)

SETTORI DI ATTIVITÀ	Dipendenti		Indipendenti		Totale	
	Numero	Var. % rispetto al 2012	Numero	Var. % rispetto al 2012	Numero	Var. % rispetto al 2012
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	795	23,3	2.157	39,1	2.951	34,3
INDUSTRIA	17.672	-12,7	6.788	9,4	24.460	-7,5
Industria in senso stretto	13.998	-13,8	2.288	-9,8	16.286	-13,3
Costruzioni	3.674	-8,0	4.500	22,6	8.174	6,6
SERVIZI	45.505	0,5	16.296	-6,6	61.800	-1,5
Commercio, alberghi e ristoranti (G,I)	11.895	-8,7	7.647	-12,1	19.543	-10,0
Altre attività dei servizi (J-U)	33.610	4,2	8.648	-1,1	42.258	3,1
Totale	63.971	-3,3	25.240	0,1	89.211	-2,4

(a) Per effetto degli arrotondamenti, le somme e le differenze possono dare risultati diversi rispetto ai valori riportati.
Fonte: Istat, rilevazione sulle forze di lavoro

Tavola 2.3 - Tasso di Occupazione e di disoccupazione della popolazione residente - Provincia di Terni - Anni 2012-2013 (valori percentuali)

SESSO	Tasso di occupazione (15-64 anni)			Tasso di disoccupazione (15-74 anni)		
	2012	2013	Differenza 2013-2012	2012	2013	Differenza 2013-2012
Maschi	69,4	66,6	-2,8	6,7	10,0	3,2
Femmine	52,5	53,4	0,8	10,9	10,7	-0,3
Totale	60,8	59,9	-0,9	8,6	10,3	1,7

Fonte: Istat, rilevazione sulle forze di lavoro

2.2 - I flussi degli avviamenti al lavoro

Nel 2013 i rapporti di lavoro attivati all'interno del territorio provinciale sono complessivamente 28.719 (tavola 2.4), un valore inferiore del 9,2% rispetto a quanto rilevato nel 2012, che indica un grado di difficoltà accentuato del mercato del lavoro locale. Tale risultato deriva da una flessione sia del numero di contratti di lavoro dipendente (-8,3%) sia, in modo ancora più accentuato, di quelli di lavoro autonomo/parasubordinato (-15,2%). In particolare, in relazione ai contratti di lavoro dipendente, oltre alla riduzione del numero delle assunzioni attivate con il contratto a tempo indeterminato (-5,7%), si registra una diminuzione ancora più marcata di quelle dell'apprendistato (-28,1%) e del lavoro intermittente (-39,3%). Con riferimento alle forme di lavoro autonomo, si registra una flessione del 19,4% delle assunzioni con il contratto a progetto. La riduzione dell'utilizzo di queste ultime due forme contrattuali è collegata all'introduzione di norme più restrittive e di controllo inserite nella Legge di riforma del mercato del lavoro (L.92/12) al fine di evitare un uso distorto nella loro utilizzazione.

A livello territoriale sono soprattutto le aziende del ternano che, rispetto al 2012, evidenziano una diminuzione molto marcata del numero delle assunzioni (-11,7%) mentre per le aziende dell'orvietano il fenomeno è più contenuto (-1,0%).

Per quanto riguarda i lavoratori stranieri, la riduzione del numero delle assunzioni su base annua (-15,1% a livello provinciale) è più accentuata rispetto a quella dei lavoratori italiani.

Tavola 2.4 - Avviamenti al lavoro per tipo di contratto, cittadinanza e Centro per l'impiego - Provincia di Terni - 2° semestre 2013 e anno 2013 (Valori assoluti e variazione percentuale) (a)

TIPOLOGIA CONTRATTUALE/ CENTRI PER L'IMPIEGO	2° Semestre 2013		Anno 2013	
	Valori assoluti	Variazione % su 2° sem. 2012	Valori assoluti	Variazione % su anno 2012
Lavoro dipendente	12.004	-7,6	25.245	-8,3
Tempo indeterminato	1.236	-26,6	3.023	-5,7
Tempo determinato	7.945	1,0	16.063	-1,1
Apprendistato	417	-28,0	937	-28,1
Contratto interinale	591	-11,1	1.365	5,0
Lavoro intermittente	956	-26,9	2.081	-39,3
Lavoro domestico	856	-1,8	1.771	-10,6
Altre tipologie	3	-85,7	5	-90,4
Lavoro autonomo	1.679	-10,2	3.474	-19,2
di cui: Lavoro a progetto o co.co.co.	1.088	-2,8	2.210	-19,4
Orvietano	3.456	-4,4	7.459	-1,0
Lavoro dipendente	3.291	-5,1	7.061	-2,1
Lavoro autonomo	167	12,8	398	24,8
di cui: Cittadini stranieri	591	-3,7	1.326	-5,5
Terni	10.225	-9,1	21.260	-11,7
Lavoro dipendente	8.713	-8,5	18.184	-10,5
Lavoro autonomo	1.512	-12,2	3.076	-18,5
di cui: Cittadini stranieri	2.319	-16,9	4.916	-17,4
Totale	13.683	-7,9	28.719	-9,2
di cui: Cittadini stranieri	2.910	-14,5	6.242	-15,1

(a) Rispetto ai dati precedentemente pubblicati, i valori sono stati aggiornati con comunicazioni amministrative successive alla pubblicazione degli stessi.

Fonte: Provincia di Terni, Centri per l'impiego

I dati del 2° semestre 2013 confermano sostanzialmente gli aspetti sopra evidenziati per l'intero anno, pur con alcune variazioni. Più in particolare, nel secondo semestre la differenza fra i due territori sembra attenuarsi e la riduzione del numero delle assunzioni è meno marcata (-7,9%); risulta invece molto più significativa la flessione del numero delle assunzioni effettuate con il contratto a tempo indeterminato (-26,6%).

A livello settoriale (tavola 2.5) la riduzione del numero delle assunzioni su base annua riguarda quasi tutte le attività ed è particolarmente significativa per il settore manifatturiero (-12,9%), quello del commercio e ristorazione (-24,4%) e della sanità (-33,4%). Nel settore dell'istruzione si rileva un incremento delle assunzioni, dovuto prevalentemente a fattori contingenti quali incarichi e supplenze nelle scuole. I dati del secondo semestre sugli avviamenti al lavoro, confrontati con lo stesso periodo dell'anno precedente, confermano l'andamento settoriale sopra evidenziato, ad eccezione del settore manifatturiero che nel secondo semestre mostra un'inversione di tendenza (+12,0%).

Tavola 2.5 - Avviamenti al lavoro per settore di attività economica - Provincia di Terni - 2° semestre 2013 e anno 2013 (Valori assoluti e variazione percentuale) (a)

SETTORI DI ATTIVITA' CENTRI PER L'IMPIEGO	2° Semestre 2013		Anno 2013	
	Valori assoluti	Variazione % su 2° sem. 2012	Valori assoluti	Variazione % su anno 2012
Agricoltura	1.557	-2,7	3.374	-1,5
Industria in senso stretto	1.478	12,0	3.063	-12,9
Costruzioni	1.069	-8,0	2.218	-5,4
Commercio, alberghi e ristorazione	2.352	-23,2	5.079	-24,4
Servizi alle famiglie (assistenza, baby sitter,...)	858	0,0	1.873	-4,6
Sanità	493	-33,3	1.059	-33,4
Istruzione	2.561	-2,4	4.786	10,0
Altri Servizi e n.c.	3.315	-5,3	7.267	-5,7
Totale	13.663	-7,9	29.719	-9,2

(a) Rispetto ai dati precedentemente pubblicati, i valori sono stati aggiornati con comunicazioni amministrative successive alla pubblicazione degli stessi.

Fonte: Provincia di Terni, Centri per l'impiego

L'andamento negativo rilevato per gli avviamenti si riscontra anche per la trasformazione del rapporto di lavoro. Nel 2013 i rapporti di lavoro a tempo determinato trasformati a tempo indeterminato sono complessivamente 1.165, con una flessione rispetto al 2012 del 29,8% (Tavola 2.6). I contratti di apprendistato trasformati in rapporti a tempo indeterminato sono invece 348, con una variazione negativa rispetto al 2012 del 16,9%. Nel secondo semestre le flessioni rilevate risultano ancora più accentuate.

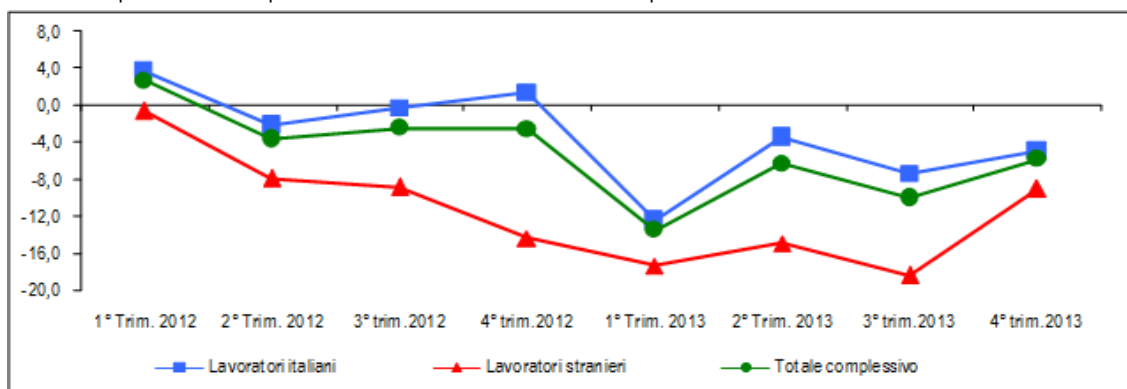
Tavola 2.6 - Trasformazioni del rapporto di lavoro per tipo di contratto - Provincia di Terni - 2° semestre 2013 e anno 2013 (Valori assoluti e variazione percentuale)

TIPO DI CONTRATTO	2° Semestre 2013		Anno 2013	
	Valori assoluti	Variazione % su 2° sem. 2012	Valori assoluti	Variazione % su anno 2012
Da tempo determinato a tempo indeterminato	469	-43,4	1.165	-29,8
Da apprendistato inserimento a tempo indeterminato	148	-20,4	348	-16,9
Totale	617	-39,2	1.513	-27,2

Fonte: Provincia di Terni, Centri per l'impiego

In tutti i quattro trimestri del 2013 gli avviamenti al lavoro hanno registrato tassi di variazione negativi rispetto allo stesso periodo del 2012, particolarmente consistenti nel corso del primo trimestre e in attenuazione nell'ultimo trimestre (-5,8%). Gli avviamenti che riguardano i lavoratori stranieri evidenziano diminuzioni tendenziali in tutti i trimestri considerati di entità maggiore rispetto a quelle relative agli italiani, anche se nell'ultimo trimestre si riduce la distanza tra i due gruppi (figura 2.1).

Figura 2.1 - Avviamenti al lavoro per cittadinanza - Provincia di Terni - 1° trimestre 2012 - 4° trimestre 2013 (variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)



Fonte: Provincia di Terni, Centri per l'impiego

Al 31 dicembre 2013 le persone in cerca di lavoro iscritte ai Centri per l'Impiego della provincia di Terni sono complessivamente 33.765, in crescita del 13,6% rispetto al 31 dicembre del 2012 (tavola 2.7).

L'incremento del numero degli iscritti riguarda sia i lavoratori italiani che, in misura maggiore, i lavoratori stranieri (+18,1%); esso è legato soprattutto alla cessazione dei rapporti di lavoro e coinvolge in misura maggiore i lavoratori adulti con 40 anni e oltre, che aumentano del 14,8%. A livello territoriale, si rilevano andamenti positivi nel Cpi di Orvieto (+10,9%) e in quello di Terni (+14,1%).

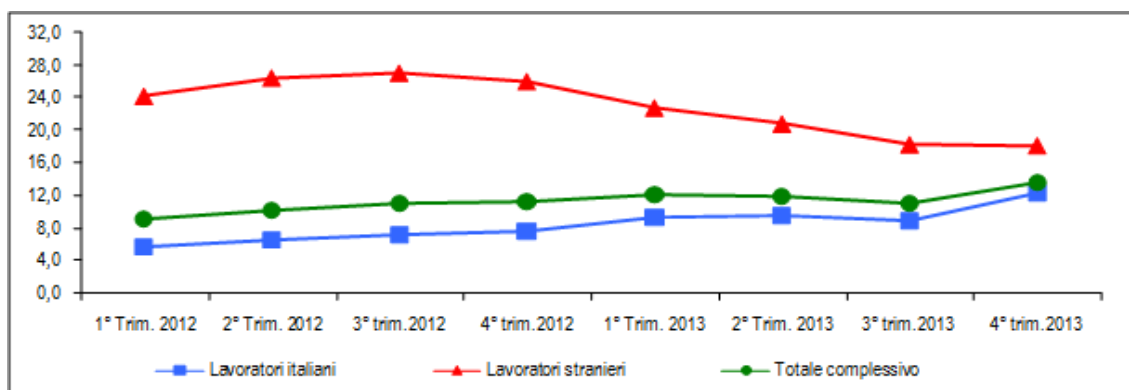
Tavola 2.7 - Disoccupati iscritti distinti per Centro per l'impiego e nazionalità. Provincia di Terni - 31 dicembre 2013 e 2012 (Valori assoluti e variazione percentuale)

CPI, NAZIONALITA', ETA'	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione %
Orvieto	4.695	4.233	10,9
Di cui stranieri	944	792	19,2
Di cui 40 anni e oltre	2.552	2.216	15,2
Terni	29.070	25.488	14,1
Di cui stranieri	6.822	5.786	17,9
Di cui 40 anni e oltre	14.061	12.259	14,7
Totale	33.765	29.721	13,6
Di cui stranieri	7.766	6.578	18,1
Di cui 40 anni e oltre	16.613	14.475	14,8

Fonte: Provincia di Terni, Centri per l'impiego

Nel secondo semestre 2013 si registra un'accelerazione della dinamica crescente dei disoccupati iscritti ai Centri per l'impiego rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (figura 2.2). Il tasso di crescita dei disoccupati di cittadinanza straniera iscritti ai Centri per l'impiego è sempre superiore a quello dei disoccupati italiani anche se negli ultimi tre trimestri è in rallentamento.

Figura 2.2 - Disoccupati iscritti ai Centri per l'impiego per nazionalità - Provincia di Terni - 1° trimestre 2012-4° trimestre 2013 (variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

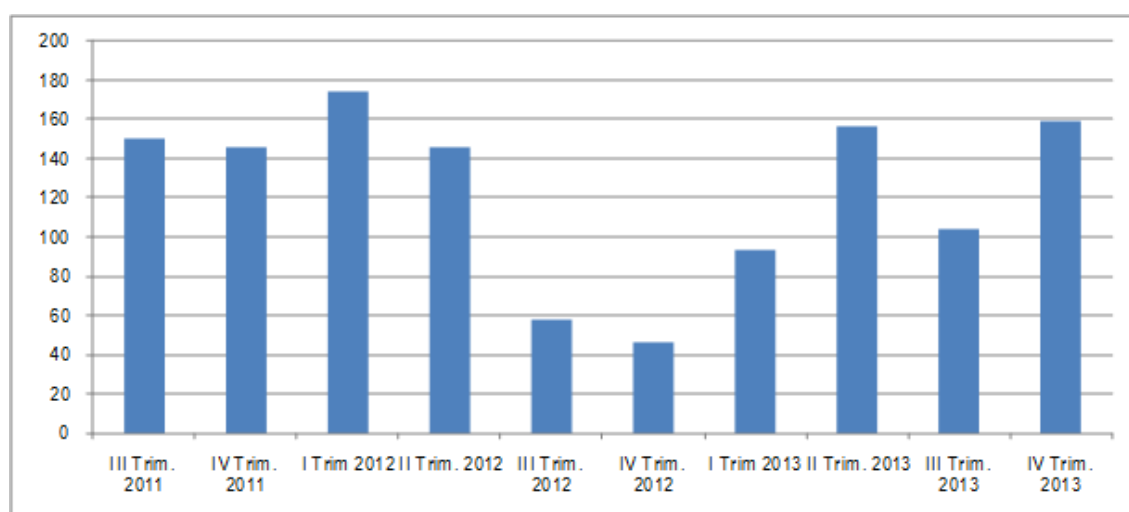


Fonte: Provincia di Terni, Centri per l'impiego

2.3 - Gli ammortizzatori Inps

Nel terzo e quarto trimestre 2013 le domande di indennità di mobilità risultano in aumento rispetto agli stessi trimestri del 2012 (figura 2.3). Nel corso di tutto il 2013 le domande sono state 514, nell'anno precedente 425.

Figura 2.3 - Domande di disoccupazione e mobilità presentate all'Inps - 3° trimestre 2011 - 4° trimestre 2013



Fonte: Inps

Nel secondo semestre 2013 il numero di ore autorizzate di cassa integrazione guadagni è pari a quasi 1,4 milioni ed è diminuito del 35,8% rispetto allo stesso periodo del 2012 (tavola 2.8). Si contraggono maggiormente gli interventi autorizzativi di cassa integrazione in deroga (-42,2%), meno rapidamente quelli attinenti alla cassa ordinaria e straordinaria. Le ore pagate ammontano a quasi 840 mila e mostrano una diminuzione tendenziale del 15,8%. La riduzione si concentra nella cassa ordinaria (-60,9%) mentre la cassa in deroga è in ulteriore espansione (+42,7%). Nel corso del 2013 le ore autorizzate e quelle pagate sono diminuite, rispettivamente, del 42,6% e del 26,5% (tavola 2.9).

Tavola 2.8 - Ore richieste, autorizzate e pagate di cassa integrazione guadagni per tipo di intervento - 2° semestre 2013 (valori assoluti e variazioni percentuali sull'anno precedente)

TIPO DI INTERVENTO	Valori assoluti			Variaz % su 2° sem 2012		
	Ore richieste	Ore autorizzate	Ore pagate	Ore richieste	Ore autorizzate	Ore pagate
Ordinaria	367.285	311.400	124.395	-19,6	-28,4	-60,9
Straordinaria	383.849	382.638	263.973	-28,1	-27,8	-27,2
In deroga	669.054	668.414	449.771	-42,2	-42,2	42,7
Totale	1.420.188	1.362.452	838.139	-33,9	-35,8	-15,8

Fonte: Inps

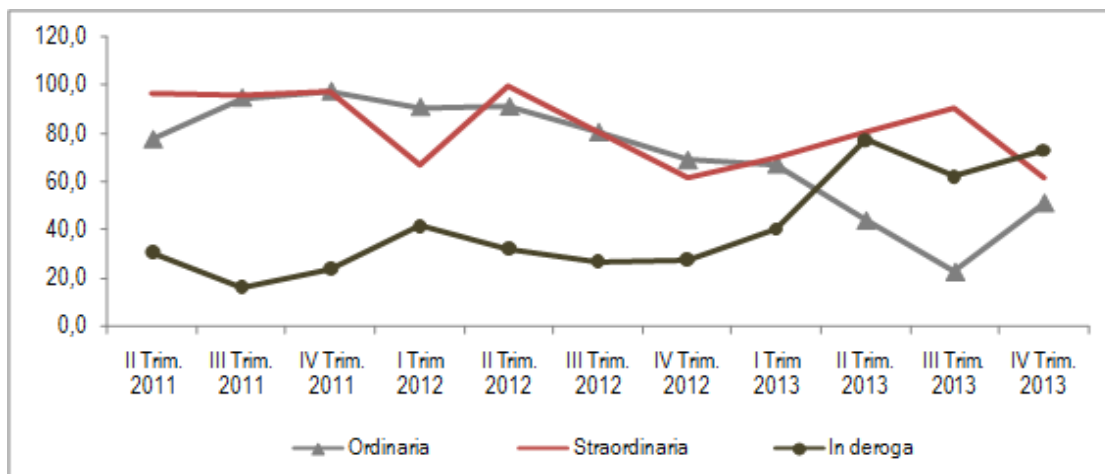
Tavola 2.9 - Ore richieste, autorizzate e pagate di cassa integrazione guadagni per tipo di intervento - Anno 2013 (valori assoluti e variazioni percentuali sull'anno precedente)

TIPO DI INTERVENTO	Valori assoluti			Variaz % su 2012		
	Ore richieste	Ore autorizzate	Ore pagate	Ore richieste	Ore autorizzate	Ore pagate
Ordinaria	966.586	870.871	431.817	-2,2	-8,3	-45,0
Straordinaria	814.596	807.145	583.300	1,5	1,1	3,6
In deroga	1.087.872	1.082.055	729.600	-64,5	-64,6	-28,8
Totale	2.869.054	2.760.071	1.744.717	-40,9	-42,6	-26,5

Fonte: Inps

Nel 2013, le ore pagate rappresentano il 63,2% di quelle autorizzate. La proporzione sale al 72,3% per la cassa straordinaria e al 67,4% per quella in deroga. Negli ultimi due trimestri dell'anno, la percentuale di ore pagate di cassa in deroga si mantiene sui livelli – superiori al 75% – raggiunti nel secondo trimestre mentre si arresta la diminuzione della quota di ore pagate a valere sulla cassa ordinaria (figura 2.4).

Figura 2.4 - Ore pagate di cassa integrazione guadagni per tipo di intervento - 2° trimestre 2011 - 4° trimestre 2013 (per 100 ore autorizzate)



Fonte: Provincia di Terni, Centri per l'impiego

2.4 - Il lavoro sommerso

Nel secondo semestre 2013, la Direzione territoriale del lavoro di Terni ha rilevato 154 casi di lavoro sommerso su 1.990 verifiche effettuate, pari a una percentuale del 7,7%. Nel corso dell'anno i casi rilevati di lavoro sommerso sono stati complessivamente 259 su 2.942 verifiche effettuate, pari a una quota dell'8,8% (tavola 2.10). Se i dati vengono ponderati in modo da tenere conto del peso effettivo del complesso del lavoro dipendente tra i settori di attività (calcolato in base ai dati Istat sulle forze di lavoro riportati nella tavola 2.2), il tasso di sommerso risulta in linea con quello accertato in modo diretto.

Tavola 2.10 - Lavoratori sottoposti a verifica e lavoratori sommersi per settore di attività - Provincia di Terni - 2° semestre 2013 e Anno 2013

SETTORI DI ATTIVITA'	Lavoratori verificati (a)	Lavoratori sommersi (b)	Percentuale sommersi
2° SEMESTRE 2013			
Agricoltura	20	4	20,0
Industria	307	16	5,2
Edilizia	328	28	8,5
Terziario	1.335	106	7,9
Totale	1.990	154	7,7
ANNO 2013			
Agricoltura	26	4	15,4
Industria	407	20	4,9
Edilizia	620	49	7,9
Terziario	1.889	186	9,8
Totale	2.942	259	8,8

Fonte: Direzione Territoriale del lavoro di Terni

3. L'andamento del credito



3.1 - La dinamica dei prestiti bancari

Nel secondo semestre del 2013 i finanziamenti bancari nella provincia di Terni hanno continuato a diminuire (tavola 3.1); il tasso di variazione su base annua dei prestiti alla clientela residente, al lordo delle sofferenze e corretti per tenere conto dell'effetto contabile delle cartolarizzazioni, è passato da -2,9% a giugno 2013 a -3,7% a dicembre (-0,9% a dicembre 2012). La dinamica provinciale risulta peggiore di quella regionale dove la diminuzione a dicembre 2013 è pari a -2,9%. Nella seconda parte del 2013 si è accentuata la flessione dei finanziamenti bancari al settore produttivo: a dicembre il calo su base annua è stato del 4,4% (-1,2% a fine 2012; -3,8 di giugno 2013). La flessione risulta più attenuata per i finanziamenti alle imprese fino a 20 addetti (-2,9%; -3,5% per le famiglie produttrici). Considerando anche il credito erogato dalle società finanziarie, la dinamica complessiva non muta significativamente (-4,0%); tra i settori il calo ha coinvolto in misura più intensa le imprese edili (-6,2%).

A dicembre 2013 i prestiti bancari alle famiglie consumatrici residenti sono diminuiti dell'1,7% su base annua, in linea con quanto registrato a giugno. Considerando anche i finanziamenti concessi dalle società finanziarie, la contrazione dei prestiti risulta più elevata (-2,0%) a causa della rilevante diminuzione del credito al consumo (-3,5%; era sostanzialmente stabile a giugno 2013).

Sul fronte del risparmio, a dicembre 2013 la crescita dei depositi è stata del 3,3% contro il 4,9% a giugno 2013 e il 3,6% a dicembre 2012 (tavola 3.2). Tale dinamica ha beneficiato del buon andamento della componente meno volatile (i depositi a risparmio sono aumentati del 6,5%); per contro le obbligazioni bancarie hanno subito una diminuzione consistente (-22,8%).

Tavola 3.1 - Prestiti bancari per settore istituzionale - Provincia di Terni - dicembre 2012 - dicembre 2013 (a)

PERIODO	Amministrazioni pubbliche	Settore privato (b)							Totale
		Totale	Società finanziarie e assicurative	Imprese			Famiglie consumatrici		
				Totale	Medio-grandi	Piccole (c) Di cui: Famiglie produttrici (d)			
VARIAZIONI % RISPETTO ALLO STESSO MESE DELL'ANNO PRECEDENTE									
Dic. 2012	-2,6	-0,9	18,7	-1,2	-0,9	-2,1	-0,3	-0,7	-1,0
Mar. 2013	-1,6	-1,5	12,7	-1,9	-2,3	-0,9	0,3	-1,2	-1,5
Giu. 2013	-2,6	-2,9	6,1	-3,8	-4,2	-2,9	-3,4	-1,8	-2,9
Set. 2013	-1,3	-3,7	-8,9	-5,0	-5,9	-2,5	-3,9	-2,0	-3,6
Dic. 2013	-2,7	-3,7	-11,2	-4,4	-4,9	-2,9	-3,5	-1,7	-3,7
CONSISTENZA A DICEMBRE 2013 (MILIONI DI EURO)									
Dic. 2013	237	4.249	5	2.573	1.880	693	365	1.642	4.486

(a) I dati includono i pronti contro termine e le sofferenze.

(b) Il settore privato include anche le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate.

(c) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti.

(d) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti.

Fonte: Banca d'Italia, Segnalazioni di vigilanza.

Tavola 3.2 - Raccolta bancaria per tipo - Provincia di Terni - dicembre 2012 - dicembre 2013 (a)

PERIODI	Depositi		Titoli a custodia (c)		
	Totale	di cui: depositi a risparmio (b)	Totale	di cui: obbligazioni di banche italiane	di cui: titoli di stato italiani
Dic. 2012	3,6	17,4	4,2	1,2	3,9
Mar. 2013	4,9	12,0	-4,9	-10,1	-9,6
Giu. 2013	4,9	10,6	-4,1	-13,6	-7,2
Set. 2013	4,5	8,6	-6,5	-20,3	-10,6
Dic. 2013	3,3	6,5	-5,2	-22,8	-4,4
CONSISTENZA A DICEMBRE 2013 (MILIONI DI EURO)					
Dic. 2013	3.487	1.759	2.050	738	554

(a) Le variazioni sono corrette per tenere conto delle riclassificazioni.

(b) Depositi con durata prestabilita o rimborsabili con preavviso.

(c) Titoli a custodia semplice e amministrata valutati al fair value.

Fonte: Banca d'Italia, Segnalazioni di vigilanza

3.2 - La qualità del credito

La qualità del credito è ulteriormente peggiorata (tavola 3.3): il flusso di nuove posizioni a sofferenza in rapporto ai prestiti vivi in essere all'inizio del periodo (tasso di decadimento) è passato dal 3,8% di giugno 2013 al 4,0 (era il 3,6% a dicembre 2012). La qualità del credito alle famiglie è rimasta stazionaria: 1,5%; era dell'1,4% a dicembre 2012. Il tasso di ingresso a sofferenza dei prestiti al settore produttivo è passato dal 4,9% di giugno 2013 al 5,3% ed è risultato più elevato per le imprese con meno di 20 addetti (6,4%) e per quelle manifatturiere (6,8%).

Tavola 3.3 - Indicatori della qualità del credito - Provincia di Terni - dicembre 2012 - dicembre 2013 (valori percentuali)

PERIODO	Imprese							Totale (b)
	Società finanziarie e assicurative	Totale	Attività manifatturiere	Costruzioni	Di cui: Servizi	Piccole imprese (c)	Famiglie consumatrici	
Dic. 2012	3,0	4,7	5,0	2,7	3,7	5,1	1,4	3,6
Mar. 2013	3,0	3,7	4,8	2,9	3,9	4,0	1,3	2,9
Giu. 2013	3,0	4,9	5,7	3,0	6,1	5,7	1,5	3,8
Set. 2013	5,2	5,2	7,2	3,0	6,2	5,1	1,5	4,0
Dic. 2013	2,3	5,3	6,8	6,3	5,1	6,4	1,5	4,0

(a) Esposizioni passate a sofferenza rettificata in rapporto ai prestiti in bonis in essere all'inizio del periodo. I valori sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. Dati riferiti alle segnalazioni di banche, società finanziarie e società veicolo di operazioni di cartolarizzazione.

(b) Il totale include anche le Amministrazioni pubbliche, le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate.

(c) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti.

Fonte: Banca d'Italia, Centrale dei rischi.

3.3 - I protesti

Nei corso del secondo semestre 2013 il numero dei protesti iscritti al registro della Camera di Commercio è diminuito del 33,7% rispetto allo stesso periodo del 2012. Nello stesso arco temporale si è registrata una forte flessione (-64,8%) anche con riferimento all'importo totale dei protesti, determinando di conseguenza una riduzione degli importi medi che passano da 2.910 del 2012 a 1.547 del 2013 (tavola 3.4). In tutto il 2013 il numero di protesti è pari a 5.426 ed è diminuito del 13% rispetto al 2012. Sempre su base annuale, l'importo totale e quello medio risultano entrambi in contrazione, rispettivamente del 39,7% e del 30,7%.

Tavola 3.4 - Numero e importo dei protesti - Provincia di Terni - 2° semestre 2013 e anno 2013

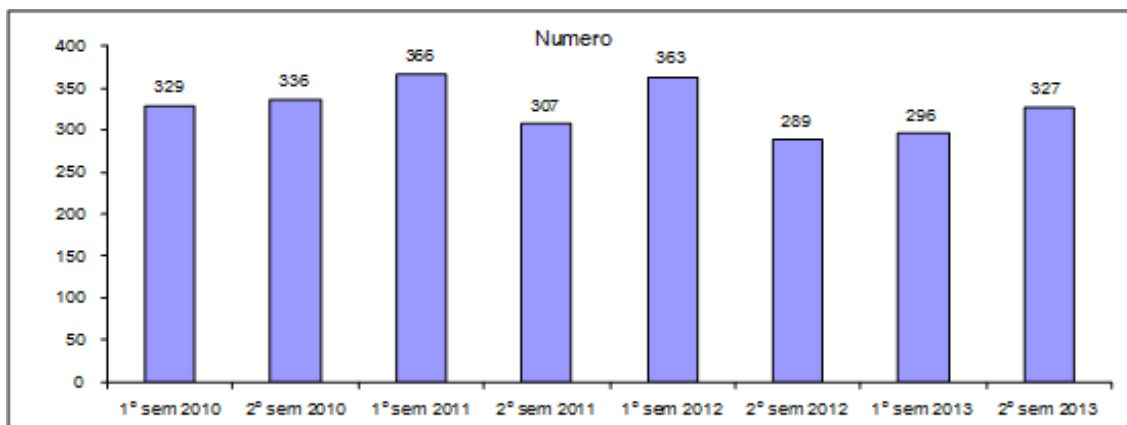
INDICATORI	Variazione %		Variazione %	
	2° semestre 2013	2° sem 2013/2012	Anno 2013	Anno 2013/2012
Numero	2.318,0	-33,7	5.426,0	-13,0
di cui capoluogo	1.428,0	-21,6	3.019,0	-7,9
Importo (in euro)	3.587.019,2	-6,8	9.579.140,7	-39,7
di cui capoluogo	1.859.094,0	-37,0	4.591.682,6	-16,7
Importo medio (in euro)	1.547,5	-46,8	1.765,4	-30,7
di cui capoluogo	1.301,9	-19,6	1.520,9	-9,6

Fonte: Camera di commercio di Terni

3.4 - Le cessioni del quinto

Nel secondo semestre 2013 il numero di cessioni del quinto sui trattamenti pensionistici erogate dall'Inps risulta in aumento rispetto ai valori registrati nei due semestri precedenti (figura 3.1). In tutto il 2013 si sono registrate 623 cessioni del quinto, contro 652 del 2012.

Figura 3.1 - Numero di cessioni del quinto erogate dall'Inps - Provincia di Terni - 1° semestre 2010 - 2° semestre 2013



Fonte: Inps



4 - Il turismo

Nel corso del secondo semestre 2013, secondo i dati che la Regione Umbria raccoglie nell'ambito della rilevazione Istat¹, gli arrivi nelle strutture ricettive della provincia sono cresciuti del 3,0% mentre le notti di presenza si riducono dello 0,9% rispetto allo stesso periodo del 2012. La diminuzione della domanda turistica è da imputare ai clienti italiani per i quali gli arrivi si mantengono sui livelli dell'anno precedente mentre le presenze si contraggono del 4,1%. I clienti stranieri continuano invece a sostenere il movimento turistico regionale incrementando sia gli arrivi (+9,3%) che le presenze (+4,4%). L'andamento del flusso turistico risulta maggiormente attivo nel territorio orvietano, dove gli arrivi e le presenze aumentano, rispettivamente, del 5,2% e del 3,2% (tavola 4.1).

Tavola 4.1 - Arrivi e presenze nelle strutture ricettive per nazionalità dei clienti - Provincia di Terni - 2° semestre 2013 e Anno 2013

CIRCOSCRIZIONI TURISTICHE	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2° SEMESTRE 2013						
Amerino	11.713	22.742	8.350	22.705	20.063	45.447
Orvietano	49.656	96.031	38.064	104.606	87.720	200.637
Temano	56.251	138.264	12.434	44.100	68.685	182.364
Totale	117.620	257.037	58.848	171.411	176.468	428.448
VARIAZIONI % SU 2° SEMESTRE 2012						
Amerino	3,1	-3,5	9,7	-1,6	5,7	-2,6
Orvietano	4,7	1,2	5,9	5,1	5,2	3,2
Temano	-4,2	-7,6	21,2	6,1	-0,4	-4,6
Totale	0,1	-4,1	9,3	4,4	3,0	-0,9
ANNO 2013						
Amerino	20.531	38.555	13.062	31.724	33.593	70.279
Orvietano	84.586	157.680	63.747	163.174	148.333	320.854
Temano	105.948	245.483	22.410	71.532	128.358	317.015
Totale	211.065	441.718	99.219	266.430	310.284	708.148
VARIAZIONI % SU 2012						
Amerino	1,0	-4,5	3,3	-2,8	1,9	-3,7
Orvietano	0,3	-4,7	1,2	3,1	0,7	-0,9
Temano	-4,8	-8,1	19,4	7,2	-1,3	-5,0
Totale	-2,2	-6,6	5,1	3,4	0,0	-3,1

Fonte: Regione Umbria

I dati relativi all'intero anno 2013 delineano le stesse tendenze emerse nel secondo semestre, con una accentuazione delle variazioni negative e un livello più contenuto di quelle positive, a indicare che, rispetto al primo semestre, nella seconda parte dell'anno si registra un andamento più sostenuto dei flussi turistici nella provincia.

¹ I dati diffusi dalla regione Umbria sono provvisori rispetto alla validazione finale effettuata dall'Istat.



Guida alla lettura

L'**impresa attiva** è l'unità giuridico-economica che esercita l'attività produttiva ed è iscritta al Registro delle Imprese della Camera di commercio. Un'impresa per essere considerata attiva non deve risultare inattiva o cessata oppure sospesa o liquidata o, ancora, fallita o con procedure concorsuali aperte.

Le rilevazioni statistiche sugli **scambi commerciali con l'estero** hanno carattere totale e sono eseguite dall'Istat su dati desunti dagli elenchi riepilogativi dei movimenti presentati direttamente dagli operatori economici agli uffici doganali territorialmente competenti. Tali elenchi sono differenti per le operazioni intracomunitarie (modelli Intrastat) e per quelle extra-Ue (bollette doganali o Dau - Documento amministrativo unico) e hanno valenza sia fiscale che statistica.

Ulteriori informazioni e dati relativi alle statistiche sul commercio estero possono essere consultati nel sito web dell'Istat alla pagina: <http://www.coeweb.istat.it/> e nella banca dati <http://dati.istat.it>.

Le informazioni di fonte Istat su **occupati e persone in cerca di occupazione** vengono raccolte intervistando in tutte le settimane dell'anno un campione nazionale di quasi 77 mila famiglie, pari a 175 mila individui residenti in Italia, anche se temporaneamente all'estero. Sono escluse le famiglie che vivono abitualmente all'estero e i membri permanenti delle convivenze (istituti religiosi, caserme ecc.). I risultati vengono diffusi con cadenza trimestrale, fatta eccezione per il dettaglio provinciale che ha cadenza annuale.

Altre informazioni sull'organizzazione della rilevazione e la definizione degli aggregati statistici possono essere consultate nel sito web dell'Istat alla pagina: <http://www.istat.it/lavoro/lavret/forzedilavoro/> e nella banca dati <http://dati.istat.it>.

Le informazioni relative al **credito** bancario sono raccolte dalla Banca d'Italia e si riferiscono alle operazioni effettuate dagli intermediari creditizi e finanziari con soggetti residenti, a esclusione dei rapporti interbancari. Le informazioni sono desunte dalle segnalazioni che gli intermediari creditizi e finanziari inviano alla Banca d'Italia in base alla normativa vigente.

Prestiti: somma dei finanziamenti erogati, delle operazioni pronti contro termine e delle sofferenze.

Depositi: raccolta effettuata dalle banche sotto forma di: depositi a risparmio, buoni fruttiferi, certificati di deposito, conti correnti, pronti contro termine passivi e assegni circolari.

Sofferenze: ammontare dell'intera esposizione, escluse le sofferenze su titoli e assimilati, nei confronti di soggetti non bancari in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

Tasso di decadimento: rapporto percentuale tra soggetti che sono entrati in sofferenza rettificata nel corso del trimestre di rilevazione e numero dei soggetti censiti in Centrale dei rischi e non considerati in sofferenza rettificata alla fine del trimestre precedente.

Incagli: ammontare dei rapporti per cassa nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo.

Le informazioni sono reperibili nella base informativa pubblica on-line di Banca d'Italia al sito: <http://bip.bancaditalia.it>.

La raccolta dei dati su **arrivi e presenze negli esercizi ricettivi** avviene tramite modello cartaceo o per via telematica. Entro i primi cinque giorni del mese successivo a quello di riferimento, le strutture ricettive devono comunicare al Servizio Turistico della Regione territorialmente competente la situazione relativa ai flussi registrati nella propria struttura.

I dati così raccolti sono elaborati, inizialmente, dai Servizi Turistici territoriali Associati e, quindi, trasmessi al Servizio Turismo regionale che provvede alla validazione e all'espletamento delle ulteriori formalità previste dalle norme di legge. I dati vengono infine trasmessi all'Istat che è l'ente titolare della rilevazione. Informazioni e dati sono disponibili nel sito web della Regione Umbria: <http://www.turismo.regione.umbria.it> e nella banca dati dell'Istat: <http://dati.istat.it>.

Il **protesto** è un atto pubblico con cui un pubblico ufficiale attesta l'avvenuta presentazione di una cambiale o di un assegno al debitore e il rifiuto da parte dello stesso di pagare o accettare il titolo.

Per **contributi pagati dalle imprese** si intendono i contributi che i datori di lavoro pagano per i lavoratori dipendenti. I dati vengono estratti dall'archivio nazionale, interrogato per ambito territoriale, che registra i flussi economico-finanziari di tale voce.

Per **addetti dipendenti** si intendono i lavoratori occupati da aziende con contratto di lavoro dipendente. Sono esclusi i lavoratori dipendenti agricoli. I dati sono rilevati dall'Archivio di gestione Inps delle denunce presentate dalle aziende che occupano lavoratori dipendenti nell'accezione soprindicata.

I dati relativi al **lavoro sommerso** si riferiscono all'attività di vigilanza della Direzione territoriale del Lavoro di Terni e vengono elaborati trimestralmente per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

La **cassa integrazione** è una prestazione economica erogata dall'Inps con la funzione di integrare o sostituire la retribuzione di quei lavoratori che vengono a trovarsi nella condizione di vedersi ridurre o sospendere la domanda di prestazione di attività lavorativa da parte del datore di lavoro per motivazioni ben specifiche tutelate dalla legge. A seconda delle diverse motivazioni si hanno interventi di cassa integrazione ordinaria o straordinaria.

La cassa integrazione in deroga è un intervento di integrazione salariale a sostegno di imprese o lavoratori non destinatari della normativa sulla cassa integrazione ordinaria e straordinaria.

Le informazioni sulla cassa integrazione sono estratte dagli osservatori statistici dell'INPS, consultabili on line.

Le informazioni relative agli **avviamenti al lavoro** sono desunte dalle comunicazioni amministrative obbligatorie che le aziende sono tenute a trasmettere telematicamente ai Centri per l'impiego. Il numero degli avviamenti si riferisce al numero dei rapporti di lavoro attivati nel periodo di riferimento e non al numero delle persone avviate. Da osservare che il flusso degli avviamenti al lavoro non è direttamente rapportabile al dato occupazionale in quanto una quota consistente di essi è legata a periodi di lavoro molto brevi (lavori stagionali, attività legate al collocamento dello spettacolo ecc.).

Gli **iscritti disoccupati** ai Centri per l'impiego ai sensi del D. lgs 181/00 sono persone che dichiarano la propria immediata disponibilità al lavoro. Le persone mantengono l'iscrizione anche se svolgono un'attività lavorativa e non superano un reddito annuo di 8.000 euro nel caso di lavoro dipendente o 4.800 euro per lavoro autonomo.

Gli **ambiti territoriali** sono quelli determinati dalla Regione Umbria per la definizione degli ambiti sociali di zona.

La suddivisione è la seguente:

Ambito di Orvieto: Orvieto, Allerona, Baschi, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Fabro, Ficulle, Montecchio, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto, Parrano, Porano, San Venanzo.

Ambito di Terni: Terni, Acquasparta, Arrone, Ferentillo, Montefranco, Polino, San Gemini, Stroncone.

Ambito di Narni-Amelia: Narni, Alviano, Amelia, Attigliano, Avigliano Umbro, Calvi dell'Umbria, Giove, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecastrilli, Otricoli, Penna in Teverina.